Il reportage

Io nell'archivio segreto di Giulio Andreotti tra dossier, film e menu

Le prime immagini del caveau dell'Istituto Sturzo di Roma dove in 3.500 buste è «nascosta» la storia della Repubblica

Andrea Tornielli

Per arrivarci, bisogna prendere una porta secondaria e un po' nascosta di palazzo Baldassini, la sede dell'Istituto Sturzo, in via delle Coppelle 35, nel cuore di Roma. E scendere una scala, come per inoltrarsi nel caveau di una banca. Ma non ci si imbatte in porte blindate e impossibili combinazioni. Soltanto un dedalo di stanze sotterranee con il soffitto a botte, corredate di spartane pareti metalliche, che scorrono su binari per poter essere avvicinate una all'altra, e così guadagnare spazio prezioso. Eccolo qui, il mitico archivio di Giulio Andreotti, che copre seicento metri lineari di superficie. Il «tesoro» del grande vecchio della politica nostrana, che compie novant'anni il 14 gennaio e ha ricoperto incarichi nel governo nell'Italia repubblicana a partire dal 1947, coltivando corrispondenze di uguale accuratezza e meticolosità sia che si trattasse di papa Pacelli, di Richard Nixon o del fruttivendolo ciociaro che gli regalava una cassetta di carciofi freschi. Ecco migliaia di faldoni, o meglio di «buste», nelle quali è raccolto mezzo secolo di storia. Il «grande armadio» della Repubblica, sul quale hanno favoleggiato per decenni i cacciatori di scoop, è stato dischiuso per la pri-

IL TESORO DEL «DIVO»

Ecco l'archivio di Giulio Andreotti depositato nel caveau blindato dell'Istituto Don Sturzo a Roma. Contiene libri, interventi, discorsi, foto, lettere. In tutto 3.500 grandi faldoni conservati in due grandi archivi a scomparti mobili che hanno occupato due stanze dei sotterranei dell'Istituto

l'epoca sottosegretario con delega al cinema, a una maggiore vigilanza sui lungometraggi che sempre più spesso vedono rappresentati preti in modo grottesco. C'è la lettera di madre Pasqualina, la potente governante dell'appartamento di Pio XII, che invia al divo Giulio come ricordo gli occhiali del Pontefi-